



**COMUNE DI
SAN ROMANO IN GARFAGNANA**
Provincia di Lucca



BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023

NOTA INTEGRATIVA



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



PREMESSA:

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile", diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009 n. 42.

In particolare, per gli enti locali, la suddetta riforma contabile, disciplinata dal D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011 integrato dal D.Lgs. 126 del 10 agosto 2014, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il "Fondo Pluriennale vincolato" "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Il percorso previsto dal Legislatore ha visto una prima fase di sperimentazione iniziata nel 2012 a cui hanno aderito un gruppo di enti, ed una seconda fase, prevista all'art. 9, comma 4, del Decreto legge del 31 Agosto 2013, n. 102, nella quale è stata data l'opportunità agli enti locali di entrare, a decorrere dal 2014, nella sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Nell'anno 2015 anche gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, in sostituzione del patto di stabilità interno, erano tenuti al rispetto del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'articolo 1, comma 465, 466 e 468 della legge n. 232 del 2016.

Tale meccanismo, tuttavia, ha evidenziato alcune criticità, tra le quali, ad esempio, il fatto di considerare rilevanti le spese di investimento, non considerando invece rilevanti delle peculiari forme di finanziamento per gli enti locali (applicazione dell'avanzo di amministrazione, il FPV di entrata non finanziato da entrate finali, l'accensione di mutui).

Conseguentemente, sulla scia di quanto affermato dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 e di quanto affermato dalla circolare RGS 25/2018, la legge n. 145 del 2018, all'articolo 1, commi 819, 820 e 821 ha previsto un nuovo equilibrio di bilancio in base al quale, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. N 118/2011.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Con la “nota integrativa” si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE.

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le previsioni di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integralità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

La classificazione delle entrate tributarie ha subito un'importante rivisitazione all'interno del nuovo bilancio armonizzato: le vecchie "categorie" vengono ridenominate in "Tipologie" e suddivise secondo differenti aggregazioni omogenee.

In particolare, si segnala come la tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa la gran parte delle voci di entrate che nel precedente modello di bilancio erano distinte nelle tre categorie e pertanto comprende:

le "Imposte" (ex cat. 01) e cioè tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione;

le "Tasse" (ex cat. 02) e cioè i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti;

i "Proventi assimilati" una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Appare opportuno approfondire in merito alla disciplina ed ai criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni concernenti i tributi comunali che, come noto, rappresentano la prima e principale voce del bilancio al netto dei fondi perequativi statali.

La previsione delle entrate tributarie riscosse in autoliquidazione è stata effettuata in applicazione del criterio di cui al punto 3.7.5 del principio contabile della contabilità finanziaria potenziata, allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011:

"Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze."

IMU

La legge di Bilancio 2020, n. 160 pone fine alla duplicazione di tributo locali, disponendo l'abrogazione della Tasi e della vecchia IMU. Al suo posto trova applicazione la nuova IMU che nei tratti fondamentali ricalcherà le regole dell'attuale imposta patrimoniale comunale.

La nuova IMU è dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali ad eccezione di quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "immobili di lusso").

Sono mantenute le stesse previsioni di riduzione del 50% della base imponibile nei seguenti casi:



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



- fabbricati di interesse storico;
- fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati;
- unità immobiliare concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori) – fatta eccezione per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – e utilizzata come abitazione principale sulla base dei seguenti requisiti: il comodante deve risiedere nello stesso Comune, non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9 ed il comodato deve essere registrato;
E' mantenuta l' esenzione dall' IMU per i terreni agricoli mentre per i fabbricati rurali viene confermata l'aliquota dell'1 per mille.
Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative e il gettito previsto ammonta ad € 236.035,00.

TARI - Tariffa sui rifiuti

L'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 332.007,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013. Tale importo è stato determinato con l'approvazione del PEF 2020 con delibera n.30 del 23/12/2020 in quanto alla data odierna non è stato possibile approvare il PEF 2021 poiché non sono ancora pervenuti i dati di validazione da parte dell'ATO Toscana Costa, ente territorialmente competente.

E' la deliberazione di Arera n. 443/2019 del 31.10.2019 che definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario:

- il soggetto gestore predispone il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- tale ente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio;
- ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva o può proporre modifiche.

Essendo materia ancora in divenire, potendo essere ancora modificata in dettaglio, il Comune di San Romano in Garfagnana si riserva di modificare entro il 30 aprile 2021, sia nella parte entrata che nella parte spesa del bilancio, gli stanziamenti, operando le eventuali variazioni a seguito dell'approvazione del piano Finanziario Tari definitivo e conseguentemente delle tariffe Tari per l'anno 2021.

ADDIZIONALE IRPEF

E' stata confermata anche per gli esercizi 2021/2023 l'aliquota nella misura del 0,70%.

Il gettito previsto ammonta ad € 103.091,00 ed è stato determinato sulla base degli introiti di competenza dell'anno 2018, registrati nell'esercizio 2018 in conto competenza e nell'esercizio 2019 in conto residui 2018.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale è suddiviso in due quote: la prima viene assegnata sulla base di parametri "perequativi" (il riferimento è ai costi e ai c.d. fabbisogni standard), mentre la seconda è determinata sulla



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



base di criteri “compensativi” e serve a neutralizzare i mancati gettiti Imu e Tasi derivanti dalle detassazioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (L. 208/2015), nonché le variazioni del gettito e delle risorse disponibili comunali conseguenti alla soppressione del precedente fondo sperimentale.

Attualmente il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) è lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo. I fabbisogni e le capacità fiscali standard costituiscono il criterio alla base di tale meccanismo, mentre a partire dal 2021, avrebbero dovuto rappresentare l’ unico criterio di riferimento.

In realtà l’art. 57 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni nella Legge 19/12/2019, n. 157, il cosiddetto “decreto fiscale”, ha sostanzialmente riscritto il sistema perequativo, che prevedeva l’adozione di percentuali progressivamente crescenti della quota di perequazione, che si attestavano al 60% per il 2019 e all’85% per il 2020, fino al raggiungimento del 100% dal 2021.

La novità introdotta dal decreto fiscale è rappresentata proprio dalla diminuzione della percentuale di riparto su base perequativa, ridotta per l’anno 2019 dal 60% al 45%, ridefinendo anche il percorso perequativo dei prossimi anni per renderlo più graduale e sostenibile, con un incremento del 5% annuo a partire dal 2020. L’applicazione a regime è dunque rinviata all’anno 2030.

Lo stanziamento previsto per l’anno 2021 è conforme all’ importo del “Fondo di solidarietà comunale” pubblicato dal Ministero dell’Interno.

Occorre infine chiarire che il FSC trova rappresentazione nel bilancio di previsione solo con riferimento alla quota effettivamente riconosciuta all’ente, mentre la quota di alimentazione del Fondo non è iscritta tra le spese correnti in conseguenza di quanto disposto dall’art. 6 del D.L. 16/2014 in tema di contabilizzazione dell’IMU. Tale disposizione prevede infatti che i Comuni iscrivono la quota dell’imposta municipale propria al netto dell’importo versato all’entrata del bilancio dello Stato per l’alimentazione del Fondo di solidarietà comunale.

Secondo i dati forniti dal Ministero dell’Interno, al Comune di San Romano in Garfagnana verrà riconosciuto nel 2021 un FSC pari ad € 270.983,96.

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti

Preliminarmente merita ricordare che con l’approvazione della Legge 42/2009, nota come legge sul “federalismo fiscale”, è stato avviato un processo di trasformazione della finanza locale finalizzato a garantire agli enti locali una maggiore autonomia impositiva, essenzialmente concernete la base imponibile immobiliare presente sul territorio, bilanciata da una progressiva riduzione dei trasferimenti statali, con lo scopo, tra gli altri, di promuovere una maggiore responsabilizzazione dei livelli di governo decentrati. Si è dunque assistito ad un processo di “fiscalizzazione” di alcune entrate locali, acquisite al bilancio dello Stato, le quali sono andate ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale distribuito a livello nazionale sulla base di criteri perequativi e di garanzia della sostanziale invarianza di risorse a disposizione dell’ente, valutate come complesso delle entrate tributarie locali e dei trasferimenti erariali.

In realtà il percorso riformatore è stato oggetto di modifiche e frequenti cambiamenti di direzione che hanno in parte mutato lo spirito originario della riforma e, spesso, generato incertezze circa le risorse effettivamente disponibili, a cui devono aggiungersi i reiterati interventi di riforma dei tributi locali, succedutisi in questi anni, aggravati dalla obiettiva limitatezza degli spazi riconosciuti agli enti locali nella disciplina dei tributi propri. Non si può poi non rilevare come le risorse statali, confluite nel Fondo di solidarietà comunale, siano state oggetto di una costante riduzione a partire dal 2010, fino a trovare una sostanziale condizione di stabilità dall’esercizio 2016, che, tuttavia, non ha impedito variazioni anche considerevoli delle spettanze dei singoli comuni.



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



Come già segnalato per le entrate del titolo 1[^], anche quelle del titolo 2[^] hanno subito, con il nuovo ordinamento contabile, una rivisitazione nella loro denominazione ed allocazione all'interno del bilancio armonizzato. La nuova struttura prevede una distinzione in cinque tipologie, con un raggruppamento rispetto al passato in una unica tipologia dei trasferimenti da vari soggetti del settore pubblico. E' da precisare che alcune tipologie di questo titolo, benché rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che non è più riscontrabile nella denominazione delle categorie: se, infatti, per i Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato non è prevista - nella maggior parte dei casi - una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie ed in particolare per quelle relative ai trasferimenti dalla regione destinate al finanziamento di specifiche tipologie di spesa.

E' inoltre opportuno sottolineare come il Titolo II dell'entrata, in conseguenza del processo di trasformazione delle modalità di trasferimento delle risorse agli enti locali, che ha determinato l'iscrizione del Fondo di solidarietà comunale al Titolo I, ricopre oggi un ruolo marginale rispetto al passato.

In esso confluiscono oggi alcuni ulteriori contributi statali finalizzati, oltre che i contributi regionali destinati prevalentemente all'istruzione e alla gestione dell'asilo nido.

L'importo iscritto nel bilancio è pari ad euro 216.504,22 per l'anno 2021, euro 197.900,00 per l'anno 2022 ed euro 178.064,00 per l'anno 2023

Titolo 3 -Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo 3[^]) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli 1[^] e 2[^], a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Le entrate extratributarie negli ultimi anni hanno assunto maggiore importanza nel panorama finanziario degli enti locali. Le entrate da vendita e erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico del numero di utenti e modalità riscossione servizi. I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere.

Canone Unico Patrimoniale: questo "nuovo" prelievo, di natura patrimoniale, è destinato a sostituire dal 2021 il comparto dei tributi considerati minori, costituiti essenzialmente dall'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, dal canone di occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap) e dal canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Le entrate derivanti dalla pubblicità e affissioni erano precedentemente appostate al Titolo 1° delle entrate, mentre il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche era già appostato al Titolo 3°. Il canone viene disciplinato dagli enti attraverso un regolamento; deve essere assicurato un gettito pari a quello conseguito dai canoni e tributi sostituiti dal canone. E' comunque possibile variare il gettito con la modifica delle tariffe.

Il gettito totale previsto è pari a € 3.900,00; il gettito previsto nell'anno 2020 per le imposte e i canoni sostituiti era pari a € 3.900,00.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4[^], a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per tipologie.



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato dalla Regione e dalla Fondazione e da altri enti pubblici ammontano nel 2021 a complessivi € 1.151.643,55 nel 2022 € 413.000,53 nel 2023 € 300.000,00. Tali entrate sono vincolate agli investimenti corrispondenti come indicato nel programma dei lavori pubblici.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 28.800,00 sia per l'anno 2021, 2022 e 2023. I proventi per permessi di costruire sono stati interamente destinati a spese in conto capitale.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale adottata contestualmente all'approvazione del bilancio sarà approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

Nel bilancio di previsione risultano previsti euro 30.000,00 per ciascuna annualità e relativi alle concessioni cimiteriali destinate al finanziamento della manutenzione straordinaria e opere nei cimiteri comunali-

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le entrate ricomprese nel titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie" così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riguardano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa (ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge), sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

L'Ente è già da diversi anni che non ha fatto ricorso all'indebitamento per finanziare i propri investimenti ed anche nel Bilancio finanziario 2021/2023 non è prevista l'assunzione di mutui.

ENTRATE DA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le entrate ricomprese nel titolo 7^ Entrate da anticipazione da istituto tesoriere riportano le previsioni di accensione di questa fonte di finanziamento a breve. Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art.3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Questo ente è ricorso degli esercizi precedenti all'anticipazione di tesoreria. E' previsto apposito stanziamento sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita. Con deliberazione della Giunta comunale n. 69 del 15/10/2020 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria pari ad € 598.026,99.



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



ENTRATE PER CONTO DI TERZI

I servizi per conto di terzo e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel Bilancio di previsione 2021-2023 non è stato stanziato alcun importo per il Fondo Pluriennale Vincolato.

Potrà essere applicato con variazione di Bilancio successiva al riaccertamento straordinario dei residui, e nel qual caso potrà essere costituito da 2 quote distinte:

- a) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dalla Giunta contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2020, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;
- b) Le risorse che potranno essere accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

PARTE SPESA

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati per la previsione delle stesse: L'ordinamento finanziario riformato, nel ridisegnare la struttura della spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, mantenendo inalterata la classificazione economica della spesa in titoli e prevedendo un maggior grado di analicità. In particolare:

- a) *Titolo 1[^]* che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
 - b) *Titolo 2[^]* che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
 - c) *Titolo 3[^]* che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
 - d) *Titolo 4[^]* che evidenzia i rimborsi delle quote capitali dei prestiti contratti;
 - e) *Titolo 5[^]* che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
 - f) *Titolo 7[^]* che riassume le somme per partite di giro; come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente
-



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



Titolo 1-Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1[^], suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Gli stanziamenti della spesa corrente sono stati determinati prevedendo le obbligazioni giuridiche che si perfezioneranno nell'anno e che nell'anno scadranno, ossia saranno esigibili.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati.

Personale

La spesa di personale è stata quantificata sulla base del personale attualmente in servizio e delle assunzioni previste nel piano di fabbisogno di personale 2021/2023.

L'amministrazione comunale, con apposita deliberazione di Giunta comunale richiamata all'interno del Documento Unico di programmazione 2021/2023, ha definito il programma del fabbisogno del personale la dotazione organica dell'Ente, come di seguito rappresentato:

Profilo	Modalità di copertura	Area/Settore	Tempistica di copertura / Note
n.1 Istruttore direttivo (Cat. g. D / cat. ec. D1)	Selezione pubblica/ Graduatoria	Amm.vo ed economico Fianz.	2021
n.1 Operaio specializzato (Cat. g. B / cat. ec. B3)	Selezione pubblica/ Graduatoria	Territorio e Ambiente	2021

Si prevede inoltre l'attivazione di n. 2 tirocini extracurricolari interamente finanziati da contributo della Fondazione Cassa risparmio di Lucca e la convenzione con il comune di Pieve Fosciana per l'utilizzo congiunto del Responsabile del servizio finanziario

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

Interessi passivi

La spesa per interessi passivi è prevista in € 141.808,00 per il 2021, in € 136.457,00 per il 2022 ed in € 130.826,00 per il 2023 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti

Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000. La Corte costituzionale ha affermato, con riferimento ai sopracitati vincoli, che gli enti possono legittimamente operare compensazioni tra le singole voci, purché sia assicurato, nella sua interezza, il risparmio richiesto.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva è iscritto per € 6.957,44 nel 2021, per € 6.712,88 nel 2022 e per € 6.622,83 nel 2023— in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio ai sensi del comma 2bis del citato art. 166; la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio ammonta ad €. 12.246,19.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il legislatore riserva al FCDE una ampia ed articolata disciplina nel principio contabile concernente la contabilità finanziaria, oltre che nella nuova formulazione dell'articolo 167 del D.Lgs. 267/2000, come modificata dal D.Lgs. 126/2014. Al fine di comprendere la ratio di questa scelta - che comunque ricalca per alcuni tratti le modifiche introdotte in questi ultimi anni al fondo svalutazione crediti dei bilanci degli enti - occorre richiamare il primo periodo del punto 3.3 del principio in esame, laddove si precisa che sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc. Per evitare che queste entrate potenzialmente non riscuotibili possano avviare



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



procedimenti di spesa, che risulterebbero invece certi, il legislatore ha disciplinato tempi e modi con cui procedere alla costruzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità attraverso la costituzione del vincolo di quota parte dell'avanzo di amministrazione.

La legge di bilancio prevede una spalmatura dell'accantonamento minimo che ogni ente è tenuto ad effettuare per sottrarre dalla capacità di spesa le somme che potrebbero non essere incassate.

La Commissione Arconet ha puntualizzato il diverso ruolo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto al fondo svalutazione crediti; infatti, mentre il primo ha la funzione di evitare che siano impiegate risorse di dubbia esigibilità per finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio (in sostanza, che le entrate non sicuramente esigibili siano effettivamente spese), il secondo ha lo scopo di accantonare risorse in previsione della cancellazione futura di entrate non esigibili ossia, in termini economici, di anticipare all'esercizio perdite presunte future su crediti.

Per ridurre il peso dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, gli enti locali devono adottare delle opportune politiche volte ad accrescere la capacità di riscossione delle proprie entrate e soprattutto a velocizzare la stessa, al fine di aumentare gli incassi in conto competenza o in conto residui dell'anno successivo.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione, le entrate tributarie che compongono la IUC (in particolare la TARI), le entrate derivanti dalle attività di accertamento poste in essere nell'attività di contrasto all'evasione tributaria, nonché i proventi dalla gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, come comunicato dall'ente gestore degli stessi, e sul provento di affitti di altri immobili comunali.

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice fra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi approvati.

Nella quantificazione del fondo crediti si è optato per il metodo semplificato. E' stata calcolata per ciascuna entrata la percentuale media di riscossione determinata dal rapporto tra incassi c/competenza anno n + incassi/residui e accertamenti degli esercizi dal 2011 al 2014 e dal rapporto tra incassi c/competenza anno n + incassi/residui anno n+1 e accertamenti dall'esercizio 2015.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il comune di San Romano in Garfagnana si è avvalso nel Bilancio 2021/2023 di tale facoltà e applicando la percentuale del 100% per il triennio, il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio preventivo 2021/2023 è il seguente:



**COMUNE DI
SAN ROMANO IN GARFAGNANA**
Provincia di Lucca



FCDE	2021	2022	2023
Fondo crediti dubbia esigibilità	27.561,73	27.561,73	27.561,73

Il principio contabile allegato n. 4/2 al d.lgs 118/2011, principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nella parte relativa alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, stabilisce di:

- ☐ individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli: a tal fine sono state individuate tra le entrate accertate per competenza i capitoli riferite alle riscossioni della Tari, degli accertamenti tributari e degli affitti degli immobili comunali e gli immobili gestiti da ERP;
- ☐ calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

In particolare, con riferimento a quest'ultimo punto, come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 possono determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Ciò comporta, evidentemente, lo slittamento indietro di un anno del quinquennio di riferimento per il calcolo della media, in modo tale che il dato relativo agli incassi sia definitivo e non solo presunto. Stante quanto affermato, partendo dal presupposto che devono essere assunti i dati degli ultimi esercizi rendicontati e considerato che il Comune di San Romano in Garfagnana approva il bilancio nel corso del 2021, perciò a esercizio 2019 chiuso e rendicontato con riferimento alle riscossioni mentre il consuntivo 2020 non è ancora approvato, sono stati presi a riferimento gli esercizi 2015 – 2019.

Il prospetto analitico di calcolo per la determinazione del Fondo crediti dubbia esigibilità costituisce allegato al bilancio di previsione 2021/2023.

Fondo garanzia crediti commerciali:

Ai sensi della normativa vigente, a partire dal 2021 le pubbliche amministrazioni non in regola con i tempi di pagamento dei propri debiti commerciali sono tenute a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un fondo di garanzia sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, destinato a confluire a fine esercizio nel risultato di amministrazione.

Il Comune di San Romano in Garfagnana, pur rispettando la riduzione del 10% del debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019), presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (pari a giorni 24). Conseguentemente quindi è stato stanziato nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali pari al 2 % degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi nell'esercizio in corso.

Tale importo risulta essere di euro 14.393,92

Accantonamento del fondo rischi spese legali:



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



Tra le spese potenziali che sono oggetto della costituzione del Fondo rischi rientrano le spese derivanti da contenzioso. Sulla base delle informazioni ricevute, nel bilancio di previsione non è stato effettuato nessun accantonamento.

Accantonamento del fondo a copertura perdite società partecipate:

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 Legge Stabilità 2014 art. 1 commi 550 e seguenti nel caso in cui le Società Partecipate ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato in misura proporzionale alla quota di partecipazione, la suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino decorrendo dall'esercizio finanziario 2015 a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona in misura proporzionale alla quota di partecipazione una somma pari al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Tale fondo non è stato costituito in quanto non risultano società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato (2019) hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art.2447 e/o art. 2482-ter del codice civile.

Fondo per accantonamento indennità di fine mandato.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato previsto l'importo annuale a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco.

Lo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione 2021/2023, non impegnato, a fine anno confluirà nell'avanzo risultante a consuntivo 2021.

Sarà applicato, con specifica variazione, al bilancio preventivo per la ricostituzione del fondo in oggetto al termine del mandato del Sindaco per la liquidazione.

Accantonamento per gli adeguamenti del CCNL.

L'ente ha provveduto ad iscrivere in apposito capitolo lo stanziamento per gli adeguamenti stipendiali al prossimo CCNL dei dipendenti comunali. A fine esercizio in caso di mancata sottoscrizione del nuovo CCNL, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione. L'importo iscritto nel bilancio 2021/2023 è di euro 6.268,00.

Titolo 2- Spese in conto capitale

Con il termine Spese in conto capitale generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio comunale. Come per le spese del titolo 1^, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2^.

Le spese in conto capitale ammontano ad € 1.382.926,90 per l'anno 2021, € 471.800,53 per l'anno 2022, € 358.800,00 per l'anno 2023.

Nel triennio 2021/2023 le spese in conto capitale sono finanziate nel modo seguente:

2021 : € 1.210.443,56	Entrate del titolo 4
€ 172.483,34	Entrate correnti



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



2022 : € 471.800,53 Entrate del titolo 4

2023 : € 358.800,00 Entrate del titolo 4

In particolare le entrate correnti che vanno a finanziare le spese in conto capitale sono relative al trasferimento da parte dell'Unione Comuni Garfagnana di Sovracanoni bacino imbrifero montano fiume Serchio.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di programmazione e alla delibera di approvazione del programma triennale dei lavori.

Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Inoltre non sono presenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Titolo 4-Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 risulta essere pari ad € 3.034.157,23.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere, successivamente all'operazione di rinegoziazione dei mutui con CDP, ammontano ad € 124.021,52 per il 2021, € 129.371,54 il 2022 ed € 133.953,40 per il 2023.

Titolo 5- Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere

Il titolo 5^A della spesa riporta le previsioni relative al rimborso di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Si ricorda a riguardo che le anticipazioni di cassa rimborsate al tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale spesa che, ai sensi dell'articolo all'art.3, comma 17, della Legge n. 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e, pertanto, rimborsate entro la fine dell'esercizio. Ne consegue che alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Con delibera di Giunta Comunale n. 69 del 15/10/2020 è stato quantificato il limite all'anticipazione di tesoreria in euro 598.026,99.

Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO 2021/2023

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione non è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato nella spesa.

ANALISI DELL' APPLICAZIONE DELL' AVANZO D' AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, prima di procedere all'analisi degli equilibri del bilancio, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2020. D'altra parte, leggendo le tabelle relative agli equilibri, si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), partecipi alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Non si procede alla rappresentazione dell'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo in considerazione del fatto che il bilancio di previsione 2021-2023 non prevede l'applicazione di quote di avanzo né alla gestione corrente né alla gestione in conto capitale.

La composizione del risultato presunto al 31.12.2020, nelle sue componenti (accantonata, vincolata, destinata, disponibile), è ugualmente condizionata dalle risultanze delle suddette operazioni di riaccertamento, tuttora in corso.

La proposta di bilancio 2021/2023 viene presentata prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2020. La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione anno 2020, che viene allegata allo schema di bilancio, contiene pertanto il risultato presunto al 31/12/2020.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nella parte destinata all'entrata del Tit. 6° "Accensione di prestiti" non sono stati indicati interventi in quanto non programmati nel bilancio di previsione 2021/2023 con ricorso all'indebitamento.

Per l'ulteriore dettaglio della programmazione degli investimenti previsti nell'arco del triennio 2021/2023 si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di San Romano in Garfagnana non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di enti o altri soggetti

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente al 31/12/2020 in società, enti, organismi:

Organismi - Enti – società partecipate	% Comune di San Romano in Garfagnana	% pubblica
GEA Srl (02381940465)	5,32%	100 %



**COMUNE DI
SAN ROMANO IN GARFAGNANA**
Provincia di Lucca



GAIA SpA (01966240465)	0,042%	100 %
ERP Lucca Srl (92033160463)	0,38%	100 %
SERCHIO VERDE AMBIENTE SPA in liquidazione (81000950469)	2,48%	100 %
RETI AMBIENTE SPA (02031380500)	0,001%	100 %
ATO RIFIUTI TOSCANA COSTA (01712270493)	0,28%	100 %
AUTORITA' IDRICA TOSCANA (AIT) (06209860482)	0,05%	100 %
VAIBUS SOCIETA' CONSORTILE A RL (01966880468)	0,015% Indiretta	Minore del 100 %

L'Ente ha provveduto, con delibera C.C. n. 31 in data 23/12/2020, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016. In tale atto è stato verificato che tutte le partecipazioni rispondono ai criteri e ai requisiti per il mantenimento delle stesse.

ALTRE INFORMAZIONI

Ripiano disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui:

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui nell'anno 2015, l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad € 893.849,60 per il quale il Consiglio Comunale con delibera n. 18 del 09/06/2015 ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad € 29.794,99 e la copertura di tale ripiano sarà attraverso il ricorso ai seguenti strumenti. Destinazione di economie di spesa e/o maggiori entrate correnti.

Altri allegati

Sono allegati al bilancio ulteriori documenti richiesti dalla legge o necessari per l'interpretazione del bilancio, quali i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione, anche se gli stessi evidenziano valori pari a zero.



**COMUNE DI
SAN ROMANO IN GARFAGNANA**
Provincia di Lucca



CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11) applicabili a questo esercizio, e nel rispetto delle previsioni della Legge di Bilancio 2021. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" ed è stato stanziato a bilancio il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo crediti. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati analizzati, in ogni loro aspetto. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo, al fine di rendere più comprensibile la lettura dello schema di bilancio 2021/2023.

San Romano in Garfagnana, 19/02/2021

Il Responsabile del Settore Amm.vo
ed Economico Finanziario
Rag. Milena Coltelli
